



# Sui Tuoi Passi

Notiziario Parrocchiale di Lugagnano  
Numero 6 • Dicembre 2022



**Buon**  
*Natale!*

# SALUTO del PARROCO

**C**are famiglie, viviamo un momento storico particolarmente difficile e complicato: guerre, crisi economica e finanziaria, incertezza lavorativa e disoccupazione, pandemia, povertà e cambiamenti climatici.

La prima spontanea reazione è la fuga da tale situazione per cercare uno spazio per una vita più semplice e serena... ma amaramente constatiamo che la crisi coinvolge tutta l'umanità, è universale, globalizzata.

Quello che noi vorremo lasciare, Dio invece lo ha scelto per abitarvi; facendosi uomo, il Figlio di Dio ha preso su di sé la nostra povera umanità, è entrato delicatamente nella nostra storia per liberarci dalle fragilità, dalle cadute e da ogni situazione triste e drammatica che il più delle volte è il risultato delle nostre azioni e delle nostre scelte egoistiche e malvagie.

Dio non fugge... rimane! Dio non indietreggia mai... avanza sempre! Dio non si stanca di noi sue creature... ci vuole con Sé per l'eternità perché è Padre!

Nell'atto creativo, Dio con la sua potente Parola ha tratto dal nulla il mondo e vi ha posto a custodia l'uomo, maschio e femmina; Dio ha visto che tutto era bello e buono; con l'Incarnazione, Dio ha mandato a noi la Sua Parola, il Figlio Unigenito, perché in Lui tutto il creato ritrovasse la bellezza e lo splendore originari sciupati dalla superbia e dall'egoismo degli esseri umani.

Il Natale celebra questa scelta e questo impegno di Dio: essere l'Emmanuele, Dio con noi.

Lasciarci coinvolgere dall'evento della Natività, non solo a livello emotivo e sentimentale, ma soprattutto esistenziale, significa decidersi a condividere l'impegno preso da Dio; diventare, cioè, suoi collaboratori nel rinnovare la storia, nel tentare di rimuovere le cause delle situazioni



umane più tristi e dolorose, nel portare nelle relazioni tra le persone più umanità attraverso uno stile di vita nuovo inaugurato e vissuto da Gesù.

Il Natale ci ricorda che la soluzione dei problemi, piccoli o grandi che siano, non è certo la fuga né l'indifferenza, non è la lamentela continua né il colpevolizzare le Istituzioni, non è il disimpegno né il delegare agli altri le responsabilità; la vera soluzione è l'Amore creativo che, vedendo ciò che c'è da fare, fa con premurosa sollecitudine fraterna. L'Amore che Gesù ci chiede e ci dona è il Suo: un amore che sa farsi vicino all'altro, sa entrare nelle situazioni critiche e fragili fino al punto di toccare con mano le miserie umane.

È il percorso tracciato da Gesù nella sua vita terrena. Il Natale ce lo ricorda e lo celebra ogni anno.

Viviamo così il Natale e saremo luce di speranza nella notte che ci avvolge.

Buon Natale!

*don Giovanni*  
con don Elia, don Gianni e il diacono Renzo

# ADMIRABILE SIGNUM

*Dalla Lettera di Papa Francesco sul significato e il valore del presepe*



**I**l mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Con questa Lettera vorrei sostenere la bella tradizione delle nostre famiglie, che nei giorni precedenti il Natale preparano il presepe. Come pure la consuetudine di allestirlo nei

luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze... È davvero un esercizio di fantasia creativa, che impiega i materiali più disparati per dare vita a piccoli capolavori di bellezza. Si impara da bambini: quando papà e mamma, insieme ai nonni, trasmettono questa gioiosa abitudine, che racchiude in sé una ricca spiritualità popolare. Mi auguro che questa pratica non venga mai meno; anzi, spero che, là dove fosse caduta in disuso, possa essere riscoperta e rivitalizzata. [...]

Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno

di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolve dal peccato.

Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme. Naturalmente, i Vangeli rimangono sempre la fonte che permette di conoscere e meditare quell'Avvenimento; tuttavia, la sua rappresentazione nel presepe aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali. [...]

In modo particolare, fin dall'origine francescana il presepe è un invito a "sentire", a "toccare" la povertà che il Figlio di Dio ha scelto per sé nella sua Incarnazione. E così, implicitamente, è un appello a seguirlo sulla via dell'umiltà, della povertà, della spogliazione, che dalla mangiatoia di Betlemme conduce alla Croce. È un appello a incontrarlo e servirlo con misericordia nei fratelli e nelle sorelle più bisognosi (cfr Mt 25,31-46). [...]

Il cuore del presepe comincia a palpitare quando, a Natale, vi deponiamo la statua

di Gesù Bambino. Dio si presenta così, in un bambino, per farsi accogliere tra le nostre braccia. Nella debolezza e nella fragilità nasconde la sua potenza che tutto crea e trasforma. Sembra impossibile, eppure è così: in Gesù Dio è stato bambino e in questa condizione ha voluto rivelare la grandezza del suo amore, che si manifesta in un sorriso e nel tendere le sue mani verso chiunque.

La nascita di un bambino suscita gioia e stupore, perché pone dinanzi al grande mistero della vita. Vedendo brillare gli occhi dei giovani sposi davanti al loro figlio appena nato, comprendiamo i sentimenti di Maria e Giuseppe che guardando il bambino Gesù percepivano la presenza di Dio nella loro vita. [...]

Davanti al presepe, la mente va volentieri a quando si era bambini e con impazienza si aspettava il tempo per iniziare a costruirlo. Questi ricordi ci inducono a prendere sempre nuovamente coscienza del grande dono che ci è stato fatto trasmettendoci la fede; e al tempo stesso ci fanno sentire il dovere e la gioia di partecipare ai figli e ai nipoti la stessa esperienza. Non è importante come si allestisce il presepe, può essere sempre uguale o modificarsi ogni anno; ciò che conta, è che esso parli alla nostra vita. Dovunque e in qualsiasi forma, il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi.

Cari fratelli e sorelle, il presepe fa parte del dolce ed esigente processo di trasmissione della fede. A partire dall'infanzia e poi in ogni età della vita, ci educa a contemplare Gesù, a sentire l'amore di Dio per noi, a sentire e credere che Dio è con noi e noi siamo con Lui, tutti figli e fratelli grazie a quel Bambino Figlio di Dio e della Vergine Maria. E a sentire che in questo sta la felicità. Alla scuola di San Francesco, apriamo il cuore a questa grazia semplice, lasciamo che dallo stupore nasca una preghiera umile: il nostro "grazie" a Dio che ha voluto condividere con noi tutto per non lasciarci mai soli.



# AVVENTO 2022

Vita  
Parrocchiale

*"Ci sarà un sentiero e una strada, la chiameranno via santa" (Is 35, 8a)*



## Triduo dell' IMMACOLATA CONCEZIONE

Da lunedì 5 a mercoledì 7 dicembre, in Cappella invernale San Francesco, alle ore 16.00, momento di preghiera e di riflessione mariana.

## NOVENA DI NATALE e VEGLIA

Dal 16 al 23 dicembre, in Cappella invernale San Francesco, alle ore 20.30, preghiera e meditazione sul mistero dell'Incarnazione; la celebrazione sarà trasmessa in streaming.  
**N.B. sabato 17 dicembre la Novena sarà alle ore 18.00 in Cappella invernale S. Francesco, domenica 18 dicembre la Novena sarà in Chiesa parrocchiale sempre alle ore 18.00.**

**Sabato 24 dicembre** ore 21.15 **VEGLIA DI NATALE**, prima della Solenne Santa Messa nella Notte di Natale.

## LETTURA MEDITATA DEL VANGELO DELLA DOMENICA

**Martedì 29 novembre e martedì 6 dicembre**, alle ore 20.45 in Teatro parrocchiale, si approfondirà il vangelo della 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> domenica di Avvento, aiutati da un sacerdote.



## CELEBRAZIONI

- **Mercoledì 7 dicembre:** ore 8.30 S. Messa feriale; ore 18.30 S. Messa della festa dell'Immacolata.
- **Giovedì 8 dicembre:** solennità dell'Immacolata Concezione; Ss. Messe con orario festivo (7.30, 9.00, 10.30 e 18.30). Alle ore 10:00 benedizione del presepio esterno in piazza Don Brunelli. Alla S. Messa delle ore 10.30 le nostre suore Comboniane rinnoveranno i voti; parteciperanno alla celebrazione gli Alpini per la loro festa annuale.
- **Domenica 11 dicembre:** Giornata della Fraternità
- **Sabato 17 dicembre:** ore 18.30 arrivo in Chiesa della luce di Betlemme portata dagli Scout.

## AVVENTO GIOVANI

*Nella Parola. un tempo di preghiera  
e condivisione con la Parola di Dio*

Quando?

**Alle 17,00; a seguire S. Messa insieme**

- **Domenica 27 novembre**
- **Domenica 4 dicembre**
- **Sabato 10 dicembre**
- **Domenica 18 dicembre**
- **Lunedì 19 dicembre alle 20.30**  
*Tempo per la Confessioni  
per tutti gli adolescenti e giovani*

# SANTO NATALE

*Il Calendario delle Celebrazioni*

## SABATO 24 DICEMBRE

- ore 8.30 S. Messa feriale
  - ore 17.00 S. Mesa vespertina della Vigilia
  - ore 21.15 Veglia di Natale
  - ore 22.00 S. Messa nella notte
- Confessioni per tutti: 23 e 24 dicembre,  
dalle 9.00 alle 12.00; dalle 15.00 alle 18.30**

## DOMENICA 25 DICEMBRE: NATALE DEL SIGNORE

- Ss. Messe ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30
- Ore 18.00 recita dei Vespri

## LUNEDÌ 26 DICEMBRE: SANTO STEFANO

- Ss. Messe ore 9.00 e 10.30. Ore 11.30 Battesimi

## SABATO 31 DICEMBRE:

- Ore 8.30 S. Messa feriale
- Ore 18.30 S. Messa della solennità della Santa Madre di Dio  
(con il canto del Te Deum di ringraziamento)

## DOMENICA 1 GENNAIO 2023: SOLENNITA' DELLA SANTA MADRE DI DIO

- Ss. Messe ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30

## GIOVEDÌ 5 GENNAIO

- Ore 8.30 S. Messa feriale
- Ore 18.30 S. Messa della Solennità dell'Epifania

## VENERDÌ 6 GENNAIO: SOLENNITA' DELL'EPIFANIA

- Ss. Messe ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30
- Ore 16.00 benedizione dei bambini in Chiesa,  
segue per loro spettacolo in Teatro parrocchiale.

## DOMENICA 8 GENNAIO: BATTESIMO DI GESÙ

- Ss. Messe ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30

# ALTRI APPUNTAMENTI NEL MESE DI DICEMBRE

*da non perdere!*



L'associazione Noi "San Giovanni Bosco", in collaborazione con la Parrocchia, desidera augurare Buon Natale e felice anno nuovo con le seguenti iniziative:



## Domenica 4 dicembre

### **Mercatini di Natale**

Tradizionale appuntamento davanti alla Chiesa, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, con i banchetti allestiti dai vari Gruppi e Associazioni parrocchiali e del territorio.



## Lunedì 12 dicembre

### **Arrivo di santa Lucia**

Alle ore 19.00 sfilata (animata dalla prima media) da Corte Beccarie per la via principale del paese fino in via Volturmo e ritorno per la conclusione con un rinfresco per tutti nella pista di pattinaggio parrocchiale.



## Domenica 18 dicembre

### **Auguri con NOI dalle 9.30 alle ore 12.00**

presso gli spazi esterni del Circolo NOI



## Venerdì 6 gennaio 2023: EPIFANIA

Ore 16.00 in Chiesa benedizione dei bambini. Sono invitate tutte le famiglie con i loro figli.

ore 16.30 in Teatro uno spettacolo per loro con il Mago Righello e premiazioni del Concorso Presepe in Famiglia.

Ore 19.00 tradizionale sfilata dei re Magi per le vie di Lugagnano con arrivo al Noi alle 19.30 per rinfresco e il falò "Brusa la Vecia".

## RASSEGNA TEATRALE

### **Buonanotte Sognatori**

Per bambini dal 4 ai 10 anni, promossa dall'Ass.ne Cav. Romani e dalla Pro Loco Sona

Come lo scorso anno, ospiteremo nel nostro teatro parrocchiale alcuni spettacoli e rappresentazioni teatrali, a cui sono invitati tutti i bambini dai 4 ai 10 anni con le loro famiglie. Vi invitiamo a partecipare! Ecco il calendario degli spettacoli:

8 dicembre 2022 ore 17.30:

### **TORTELLO E IL DIAVOLO TONTOLONE**

(Openart Teatro)

21 gennaio 2023 ore 20.30:

### **IL PRIMO BAMBINO SU MARTE**

(Gruppo Panta Rei)

25 febbraio 2023 ore 20.30:

### **IL FOGLIO E LA FOGLIA**

(Compagnia Fior di Teatro)

**L'ingresso è gratuito!**

Dopo la festa degli Anniversari di Matrimonio del 25 settembre, altre coppie hanno celebrato il loro anniversario. A loro i nostri più cari auguri!

50°



*Renzo Cordioli e Orfea Lavarini*

50°



*Luigi Andreoli e Angela Tunzi*

60°



*Gianfranco Bernardi e Zeffirina Bonati*



il 12 novembre scorso,  
la nostra parrocchiana

*Stella Ceschi*

*ha spento 100 candeline!*

Abbiamo avuto modo di portare alla signora Stella gli auguri di tutta la comunità, trascorrendo con lei, le figlie e gli amici più cari qualche momento di festa. Un bellissimo traguardo. Auguriamo a Stella tanta salute e gioia, accompagnata dalla nostra preghiera

# Tuo Figlio Vive



**D**omenica 20 novembre, la nostra Parrocchia ha accolto il gruppo Tuo Figlio Vive, al quale aderiscono i genitori che vivono il lutto per la morte di un figlio.

L'ultimo ritrovo si era svolto al Santuario della Madonna della Corona il primo ottobre scorso, nel felice contesto dell'ingresso del nostro nuovo Vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili. Un incontro semplice, ma molto partecipato dai genitori, che hanno avuto la gioia di incontrare e salutare personalmente il vescovo Domenico. Non è mancata la commozione e qualche lacrima! Nella sua riflessione, il vescovo ha concluso con queste parole: *«Dinanzi al corpo del Crocefisso non basta com-muoversi, senza muoversi ad una più profonda comprensione della vita che mai può essere separata dalla sua finitezza. L'unica eternità umana è quella che può essere dischiusa dall'amore. L'amore all'interno di una vita finita. G. Marcel l'ha*

*espressa così: "Amare qualcuno significa dirgli: tu non morirai". Nella finitezza del nostro amore noi sperimentiamo l'infinito del nostro essere. È questo l'augurio che ora si fa preghiera davanti a Maria, la cui corona evoca quella dei "genitori dei figli che sono in cielo" perché siano consolati, guardando a Maria che è "di speranza fontana vivace"».*

La celebrazione del 20 novembre, qui in parrocchia, è stata curata e animata da alcune coppie del nostro Gruppo Famiglie. Ai partecipanti, accolti alle ore 10.00 in Chiesa per il rosario, è stato lasciato un segno in ricordo dell'incontro. Don Giovanni, che da 16 anni segue questi genitori, ha loro ricordato di rimanere sempre uniti al Signore Gesù, che è la vera vita e dona la vita eterna.

Al termine della celebrazione il gruppo si è ritrovato in un locale della zona per il pranzo insieme.

# SANTA RITA

E' la piccola borgata di Roccaporena, in Umbria, a dare i natali, molto probabilmente nel 1371, a Margherita Lotti, chiamata col diminutivo "Rita". I genitori, modesti contadini e pacieri, provvedono a farle avere una buona educazione scolastica e religiosa nella vicina Cascia, dove l'istruzione è curata dai frati agostiniani. Matura in tale contesto la devozione verso Sant'Agostino, San Giovanni Battista e Nicola da Tolentino, che Rita sceglie come suoi santi protettori.

## Rita moglie e madre

Intorno al 1385 sposa Paolo di Ferdinando di Mancino. Contese e rivalità politiche sono i tratti che contraddistinguono la società di allora; anche il marito di Rita ne è coinvolto. Ma la giovane sposa, con la preghiera, la sua pacatezza e con quella capacità di pacificare appresa dai genitori, lo aiuta pian piano a vivere una condotta più autenticamente cristiana. Con l'amore, la comprensione e la pazienza, quella di Rita e Paolo diviene così un'unione feconda, allietata dall'arrivo di due figli maschi: Giangiacomo e Paolo Maria. Al sereno focolare domestico si contrappone però la spirale d'odio delle fazioni dell'epoca. Lo sposo di Rita vi si trova coinvolto anche per i vincoli di parentela, e viene assassinato. Per evitare di indurre i figli alla vendetta, nasconde loro la camicia insanguinata del padre. In cuor suo Rita perdona chi ha ucciso il marito, ma la famiglia di Mancino non si rassegna, fa pressioni; ne scaturiscono rancori ed ostilità. Rita non smette di pregare perché non si sparga altro sangue e fa della preghiera la sua arma e consolazione. Eppure le tribolazioni non vengono meno. Una malattia provoca la morte di Giangiacomo e Paolo Maria: l'unico conforto è pensare le loro anime salve, non più nel pericolo della dannazione nel clima di ritorsioni suscitato dall'assassinio del coniuge.

## Monaca agostiniana

Rimasta sola, Rita comincia una vita di più intensa preghiera, per i suoi cari defunti, ma anche per i "di Mancino", perché perdonino



e trovino la pace. All'età di 36 anni chiede di essere accolta tra le monache agostiniane del Monastero Santa Maria Maddalena di Cascia, ma la sua richiesta viene respinta: le religiose, forse, temono con l'ingresso di Rita - vedova di un uomo assassinato - di mettere a repentaglio la sicurezza della loro comunità. Le preghiere di Rita e le intercessioni dei suoi santi protettori portano invece alla pacificazione tra le famiglie coinvolte nell'uccisione di Paolo di Mancino e dopo tanti ostacoli avviene l'ingresso in monastero. Si racconta che, durante il noviziato, la

badessa, per provare l'umiltà di Rita, le abbia chiesto di innaffiare un arido legno e che la sua obbedienza sia stata premiata da Dio con una vite tuttora rigogliosa. Negli anni Rita si distingue come religiosa umile, zelante nella preghiera e nei lavori affidatili, capace di frequenti digiuni e penitenze. Le sue virtù divengono note anche fuori dalle mura del monastero, pure a motivo delle opere di carità cui Rita si dedica insieme alle consorelle, che alla vita di preghiera affiancano le visite agli anziani, la cura degli ammalati, l'assistenza ai poveri.

### La Santa delle rose

Sempre più immersa nella contemplazione di Cristo, Rita chiede di poter partecipare alla sua Passione e nel 1432, assorta in preghiera, si ritrova sulla fronte la ferita di una spina della corona del Crocifisso che persiste fino alla morte, per 15 anni. Nell'inverno che precede la sua morte Rita, malata e costretta a letto, chiede a una cugina, venuta in visita da Roccaporena, di portarle due fichi e una rosa dall'orto della casa paterna. È il mese di

gennaio, la donna l'asseconda, pensandola nel delirio della malattia. Rientrata, trova, stupefatta, la rosa e i fichi e li porta a Cascia. Per Rita sono segno della bontà di Dio che ha accolto in cielo i suoi due figli e il marito. Rita spira nella notte tra il 21 e il 22 maggio dell'anno 1447. Per il grande culto fiorito immediatamente dopo, il suo corpo non è mai stato sepolto. Oggi lo custodisce un'urna in vetro. Rita ha saputo fiorire nonostante le spine che la vita le ha riservato, donando il buon profumo di Cristo e sciogliendo il gelido inverno di tanti cuori. Per tale ragione, e a ricordo del prodigio di Roccaporena, il simbolo ritiano per eccellenza è la rosa.



## Il cammino della salvezza

### BATTEZZATI

<b>Adami Martina</b>	<b>23 ottobre</b>
<b>Bonizzato Nicolò</b>	<b>23 ottobre</b>
<b>Coati Sibilla</b>	<b>23 ottobre</b>
<b>Coden Ettore, Antonio</b>	<b>23 ottobre</b>
<b>Lonardi Alessia</b>	<b>23 ottobre</b>
<b>Massella Sofia</b>	<b>23 ottobre</b>
<b>Garofalo Nicolò</b>	<b>06 novembre</b>
<b>Zambon Bernabé Ettore</b>	<b>06 novembre</b>
<b>Forigo Cecilia</b>	<b>27 novembre</b>

### RISORGERANNO

<b>Antolini Silvano</b>	<b>08 ottobre</b>
<b>Dalla Mura Ivana</b>	<b>18 ottobre</b>
<b>Perbellini Mario</b>	<b>01 novembre</b>
<b>Ballarini Maria Anita</b>	<b>08 novembre</b>
<b>Zamperini Maria Rosa</b>	<b>18 novembre</b>

# Appuntamenti da ricordare

## ORARIO Ss. MESSE FERIALI

Ore 7.30 e 8.30 (da lunedì a venerdì)

Ore 8.30 (da lunedì a sabato)

La messa feriale delle 7.30 viene sospesa nei giorni in cui si celebra un funerale al mattino o al pomeriggio

## ORARIO Ss. MESSE FESTIVE

Sabato: Ore 18.30

Domenica: Ore 7.30, 9.00, 10.30 e 18.30

## CONFESSIONI

Venerdì e Sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30

• in Chiesa da maggio ad ottobre

• in Cappella da novembre ad aprile

Sabato dalle ore 16.30,

• in Cappella passando dalla Chiesa nei mesi invernali

• in Chiesa negli altri mesi

## ADORAZIONE EUCARISTICA

1° giovedì del mese: preghiera per le vocazioni (ore 15.00 - 18.00)

3° giovedì del mese: preghiera per gli ammalati (ore 15.00 - 22.00)

In Chiesa da aprile a ottobre • In Cappella da novembre a marzo



Piazza Martiri della Libertà, 13 - 347 4161966



**GRAFICHE COM**

BUSSOLENGO (VR)

Tel. +39 045 7150601 - info@grafichecom.it

## Parrocchia di S. Anna

Via Don G. Fracasso, 3 - 37060 Lugagnano di Sona (VR)

Telefono 045 514008 - E-mail parrocchiadilugagnano@gmail.com

Erogazioni liberali alla Parrocchia IBAN IT93 J 05034 59871 000 000 030788